

20 settembre 2017 18:50

Codice spettacolo, Di Giorgi: Una legge di sistema che eviterà interventi sporadici ed emergenziali



“La nuova Legge sullo **Spettacolo dal Vivo**, di cui sono stata relatrice e proponente, permetterà significative integrazioni ad un settore che attendeva una riforma organica da più di 30 anni. È una legge di sistema che eviterà, come successo in passato, interventi sporadici dettati dalle singole emergenze”, lo dichiara la vicepresidente del Senato, **Rosa Maria Di Giorgi** salutando con soddisfazione l’approvazione in Senato del Disegno di legge 2287-bis, “peraltro un’approvazione ottenuta a larghissima maggioranza con soli 12 contrari”.

“Una normativa che rilancerà lo sviluppo di tutte le arti dello spettacolo, puntando sulla qualità dell’offerta artistica e sulla qualificazione delle competenze e delle maestranze, con particolare attenzione all’interazione tra lo spettacolo e la filiera culturale, educativa e turistica”, aggiunge Di Giorgi sottolineando come “l’istituzione di un Consiglio Superiore dello Spettacolo presso il MiBACT garantirà trasparenza e consentirà una visione strategica per il futuro dello spettacolo del nostro Paese”.

“Il riassetto della disciplina coinvolgerà tutti i diversi settori, dal teatro alla musica, dalla danza agli spettacoli viaggianti, dalle attività circensi (con il “graduale superamento dell’utilizzo degli animali”) ai carnevali e alle rievocazioni storiche che – evidenzia la Senatrice – per la prima volta, saranno inseriti all’interno delle attività di spettacolo, compreso il Calcio Storico fiorentino con il suo portato di tradizioni e legami con la città”.

“Per quanto riguarda le risorse, è previsto un incremento del FUS di 19 milioni di euro in più per il biennio 2018 – 2019 che diventeranno 22,5 milioni dal 2020. Inoltre – spiega Di Giorgi – verranno sostenuti quei progetti culturali che valorizzino le periferie e le aree disagiate, favorendo l’integrazione e l’uso di immobili pubblici inutilizzati o abbandonati, per fare arrivare le arti dello

spettacolo a svolgere appieno il loro ruolo sociale ed educativo”.

“Ma la nuova legge mette in campo anche misure in grado di sostenere la riqualificazione e l’aggiornamento tecnologico degli spazi esistenti nei Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti per fare tornare – conclude la vicepresidente – il teatro al centro del tessuto umano e territoriale, capillarmente diffuso e proteso all’ingegno e alla progettualità delle nuove generazioni, con agevolazioni fiscali per gli under 35 e incentivi per la produzione musicale di opere di artisti emergenti”.

DI SEGUITO I PUNTI CARDINE DEL NUOVO CODICE SULLO SPETTACOLO DAL VIVO:

- Rilancio e sviluppo di tutto il settore Spettacolo
- Valorizzazione della qualità delle produzioni e sviluppo dei processi di internazionalizzazione favorendo la mobilità artistica e la circolazione delle opere
- Incremento del Fondo unico per lo spettacolo (FUS). 19 milioni in più per il biennio 2018/2019 che diventeranno 22,5 milioni dal 2020, per una cifra complessiva di 360 milioni di euro (a fronte dei circa 330 ml odierno)
- Attribuzione annuale del 3% del FUS alle scuole per attività inerenti lo spettacolo
- Inserimento dei carnevali e delle rievocazioni storiche all’interno delle attività di Spettacolo riconducibili al FUS
- Estensione ART-BONUS (credito d’imposta per favorire le erogazioni liberali a favore della cultura) a tutti i settori dello spettacolo
- 4 milioni di euro per il 2017 destinati alle regioni colpite dal sisma (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria) per attività culturali di spettacolo
- Sviluppo dei progetti culturali per la valorizzazione delle periferie e delle aree disagiate.
- Istituzione del “Consiglio Superiore dello Spettacolo”, per dare indirizzi strategici al Ministro e per garantire trasparenza
- Riconoscimento del valore formativo ed educativo dello spettacolo, per favorire integrazione e contrastare disagio sociale
- Individuazione di beni e immobili pubblici non utilizzati o in stato di abbandono da concedere per attività di spettacolo
- Attivazione di piani straordinari per ristrutturazione e aggiornamento tecnologico di teatri o spazi destinati a spettacolo per i Comuni al di sotto di 15mila abitanti;
- Sostegno alla musica popolare contemporanea
- Agevolazioni fiscali per i progetti presentati da giovani under 35
- Incentivi per la produzione musicale delle opere di artisti emergenti per prime, seconde e terze opere.
- Riconoscimento del valore della danza classica e contemporanea e della tradizione dei copri di ballo italiani

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it